

# **Comune di Marradi**

Provincia di Firenze



**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2013**

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale n. 10 del 24 aprile 2014  
Comune di Marradi

## **Organo di revisione**

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 24 del mese di aprile alle ore 19,30 presso la sede comunale,

## IL REVISORE UNICO

- dato atto che in data 10 aprile 2014 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

## DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di Marradi, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore unico

---

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 10 aprile 2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato, come disposto dal regolamento di contabilità, la **contabilità finanziaria** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del

12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*” come revisionato e riapprovato da parte dell’Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato “*Gestione nel sistema di bilancio*”, come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato “*Rendiconto degli Enti Locali*” e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all’art. 28, della Legge n. 289/02, “*Finanziaria 2003*”.

Tutto ciò premesso, l’Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. 239, del Tuel, seguendo l’*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio .....	p.	6
2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p.	6
3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p.	9
4. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p.	9
5. Incarichi a consulenti esterni .....	p.	10
6. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p.	10
7. Contributi straordinari ricevuti .....	p.	10
8. Amministrazione dei beni .....	p.	11
9. Adempimenti fiscali .....	p.	11
10. Patto di stabilità .....	p.	12
11. Verifiche di cassa .....	p.	13
12. Tempestività dei pagamenti .....	p.	13
13. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	13

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....	p.	14
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011– 2013 .....	p.	16
3. Servizi per conto terzi.....	p.	16
4. Tributi comunali .....	p.	17
5. Recupero evasione tributaria .....	p.	19
6. Proventi contravvenzionali .....	p.	20
7. Contributo per permesso di costruire .....	p.	20
8. Spesa del personale.....	p.	21
9. Spese di rappresentanza .....	p.	22
10. Contenimento della spesa.....	p.	23
11. Fondo svalutazione crediti .....	p.	24
12. Indebitamento.....	p.	24
13. Debiti fuori bilancio .....	p.	24
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali .....	p.	25
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	25
16. Verifica dei parametri di deficiarietà.....	p.	26

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p.	27
1.1 Equilibri della gestione di competenza .....	p.	27
1.2 Risultato d'amministrazione .....	p.	28
1.3 Risultato di cassa.....	p.	29
2. Conto economico .....	p.	29
3. Conto del patrimonio.....	p.	30
4. Prospetto di conciliazione .....	p.	31
5. Relazione illustrativa della giunta .....	p.	31
6. Referto del controllo di gestione.....	p.	32

## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione.....	p.	33
--	----	----

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello Statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29 luglio 2013 con Deliberazione n. 38.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

## 2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui?*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 12 del 25 marzo 2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;

- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

Il revisore sufficienti le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui e che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

### Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito, e ha rilevato la presenza di residui vetusti collegati a ruoli per tributi locali in carico a Equitalia e a trasferimenti da altri enti correlati a lavori da rendicontare, per quali ritiene opportuna una successiva verifica in ordine alla loro esigibilità; per tali tipologie segnaliamo i seguenti residui:

- cod. bilancio n. 1021225, anno 2005, residuo di Euro 3.035,43, avente per oggetto ruoli Tarsu in carico a Equitalia;
- cod. bilancio n. 4044235 residuo di Euro 22.078,19, avente per oggetto trasferimento dall'Unione montana Comuni del Mugello per lavori di ampliamento della scuola media.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 77,67;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 15,25;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	494.324,14
Riportati	274.447,01
Eliminati	26.531,43
<b>Totale</b>	<b>795.302,58</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 795.302,58 al 31 dicembre 2012 ad Euro 768.771,15 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

#### *Insussistenze dei residui attivi*

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	26.531,43
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>26.531,43</b>

## Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 72,26;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 2,08;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	719.215,78
Riportati	500.598,38
Eliminati	29.486,57
<b>Totale</b>	<b>1.249.300,73</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 1.249.300,73 al 31 dicembre 2012 a Euro 1.219.814,16 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

### *Insussistenze ed economie dei residui passivi*

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	13.235,87
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	16.250,68
Gestione servizi c/terzi	0,02
Gestione vincolata	0,00
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>29.486,57</b>

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

### *Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009*

Residui formati in anni precedenti al 2009	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	23.394,25	0,00	0,00
Residui riscossi	6.700,62	0,00	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	22.694,33	0,00	0,00

### Analisi “anzianità” dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)	22.694,33	0,00	0,00	0,00	33.244,59	600.088,56	<b>656.025,48</b>
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.357,50	61.952,15	<b>68.309,65</b>
attivi Tit. III (C)	0,00	14.586,26	78.713,66	43.614,79	2.525,00	49.940,88	<b>189.380,59</b>
<b>Totale residui attivi di parte corrente</b> <sup>(E=A+B+C)</sup>	<b>22.694,33</b>	<b>14.586,26</b>	<b>78.713,66</b>	<b>43.614,79</b>	<b>42.127,09</b>	<b>711.981,59</b>	<b>913.715,72</b>
attivi Tit. IV (F)	3.886,28	0,00	48.373,80	0,00	20.450,80	411.930,00	<b>484.640,88</b>
attivi Tit. V (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totale residui attivi di parte capitale</b> <sup>(H=F+G)</sup>	<b>26.580,61</b>	<b>14.586,26</b>	<b>127.087,46</b>	<b>43.614,79</b>	<b>62.577,89</b>	<b>1.123.911,59</b>	<b>1.398.356,60</b>
attivi Tit. VI (I)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.787,45	<b>9.787,45</b>
<b>Totale Attivi</b> <sup>(L=E+H+I)</sup>	<b>26.580,61</b>	<b>14.586,26</b>	<b>127.087,46</b>	<b>43.614,79</b>	<b>62.577,89</b>	<b>1.133.697,04</b>	<b>1.408.144,05</b>
passivi Tit. I (M)	30.254,47	1.524,96	129.537,21	69.760,90	128.140,49	807.819,27	<b>1.167.037,30</b>
passivi Tit. II (N)	32.493,23	7.053,44	41.427,04	0,00	60.602,64	476.843,88	617.880,23
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	0,00	0,00	0,00	344,00	0,00	8.240,49	8.584,49
<b>Totale Passivi</b> <sup>(Q=M+N+O+P)</sup>	<b>62.747,70</b>	<b>8.578,40</b>	<b>170.964,25</b>	<b>70.104,90</b>	<b>188.203,13</b>	<b>1.292.903,64</b>	<b>1.793.502,02</b>

### 3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

### 3. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2013, che nell'anno 2012 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01).

#### **4. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'assenza di collaboratori esterni e di soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
  - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - b) il *curriculum vitae*;
  - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013 e questo è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2014 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

#### **5. Albo beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è stato reso pubblico nel periodo dal 17 aprile 2014, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

#### **6. Contributi straordinari ricevuti**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

## 7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione C.C. n. 30 del 29 luglio 2013, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione C.C. n. 49 del 5 luglio 2013, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## 8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dal Presidente del Revisore unico, per via telematica in data 10 luglio 2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - si è provveduto alle liquidazioni mensili;
  - è stata presentata telematicamente, in data 27 settembre 2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
    - se la stessa è completa;
    - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario.

L'Organo di revisione ha, inoltre, verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2013, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (*art. 11, Dlgs. n. 446/97*);
- è stata presentata in data 27 settembre 2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

## 9. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali i Comuni soggetti al Patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.  
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.  
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

*dà atto*

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 17 luglio 2013;
- che, in data 28 marzo 2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013.

## 10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

In occasione dell'insediamento della nuova amministrazione l'Organo di revisione ha provveduto ad effettuare una verifica di cassa straordinaria come previsto [dall'art. 224, del Tuel](#).

## 11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressivi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

## 12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 191.995,00;
- che l'Ente non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali ([art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10](#));
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi ([art.1, comma 587, della Legge n. 296/06](#));
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate ([art. 6, comma 4, Dl. 95/12](#)).

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

#### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
Imposta municipale propria	1.017.174,00	1.060.281,68	803.506,07
Ici (recupero evasione)	3.000,00	3.000,00	2.054,58
Imposta comunale sulla pubblicità	10.000,00	11.200,00	12.033,06
Addizionale Irpef	240.000,00	236.456,00	234.456,00
Fondo Solidarietà comunale	509.878,78	769.045,45	768.179,54
Imposta di soggiorno	3.000,00	3.000,00	3.086,14
Altre Imposte	1.564,00	1.564,00	564,00
Tares	678.791,00	759.862,00	746.610,14
Tosap	36.300,00	36.300,00	34.887,90
Altre tasse	0	0	0
Diritti su pubbliche affissioni	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>2.589.707,78</b>	<b>2.880.709,13</b>	<b>2.605.377,43</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>			
Trasferimenti dallo Stato	108.384,05	157.481,96	201.548,37
Trasferimenti da Ue	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	70.144,25	93.117,14	56.637,11
Altri trasferimenti	14.670,00	16.016,49	14.074,88
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>193.200,30</b>	<b>266.615,59</b>	<b>272.260,36</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
Diritti di segreteria e servizi comunali	13.831,20	14.001,20	12.221,42
Proventi contravvenzionali	64.000,00	54.000,00	42.601,15
Entrate da servizi scolastici	85.000,00	85.000,00	88.221,00
Entrate da attività culturali	0	0	0
Entrate da servizi sportivi	0	0	0
Entrate da servizio idrico	0	0	0
Entrate da smaltimento rifiuti	0	0	0
Entrate da servizi infanzia	26.000,00	26.000,00	25.659,94
Entrate da servizi sociali	0	0	0
Entrate da servizi cimiteriali	21.136,00	21.136,00	25.310,50
Entrate da farmacia comunale	0	0	0
Altri proventi servizi pubblici	1.070,00	1.360,00	1.360,00
Proventi da beni dell'Ente	15.011,38	20.712,24	20.665,93
Interessi attivi	100,00	100,00	562,89
Utili da aziende e società	50.358,60	67.081,70	67.081,70
Altri proventi	124.611,77	112.611,77	27.370,91
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>411.118,95</b>	<b>412.002,91</b>	<b>311.055,44</b>
<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>			
Alienazione di beni patrimoniali	220.000,00	220.000,00	0
Trasferimenti dallo Stato	0	0	0
Trasferimenti da Ue	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	775.145,27	775.145,27	366.277,34
Trasferimenti da altri enti pubblici	94.000,00	94.000,00	94.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	0	35.000,00	25.783,19
...di cui Contributi per permessi costruire	0	35.000,00	25.783,19
Riscossione di crediti	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>1.089.145,27</b>	<b>1.124.145,27</b>	<b>486.060,53</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>			
Anticipazioni di cassa	400.000,00	400.000,00	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0
Emissione di BOC	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)</b>	<b>707.000,00</b>	<b>707.000,00</b>	<b>260.618,99</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>	<b>0</b>	<b>8.219,75</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE 2013</b>	<b>5.390.172,30</b>	<b>5.798.692,65</b>	<b>3.935.372,75</b>

## SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Personale	752.158,40	762.878,16	748.296,17
Acquisto di beni di consumo	83.386,35	83.386,35	80.626,73
Prestazioni di servizi	1.490.762,24	1.556.896,51	1.460.097,81
Utilizzo di beni di terzi	4.052,96	4.052,96	4.052,96
Trasferimenti	409.544,65	704.962,08	438.151,15
Interessi passivi	111.841,43	111.420,99	111.341,49
Imposte e tasse	52.807,52	55.893,75	55.735,74
Oneri straordinari	14.600,00	13.113,35	13.113,35
Ammortamenti d'esercizio	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	7.348,74	0
Fondo di riserva	9.881,32	1.731,32	0
<b>Totale Titolo I</b>	<b>2.929.034,87</b>	<b>3.301.684,21</b>	<b>2.911.415,40</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni immobili	1.033.797,93	1.069.668,94	463.584,20
Espropri e servitù onerose	0	0	0
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0	0	0
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	55.347,34	55.347,34	23.347,34
Incarichi professionali esterni	0	0	0
Trasferimenti di capitale	0	0	0
Partecipazioni azionarie	0	0	0
Conferimenti di capitale	0	0	0
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.089.145,27</b>	<b>1.125.016,28</b>	<b>486.931,54</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>			
Rimborso anticip. cassa	400.000,00	400.000,00	0
Rimborso capitale mutui	264.992,16	264.992,16	264.992,16
Rimborso capitale Boc	0	0	0
Rimborso di altri prestiti	0	0	0
<b>Totale Titolo III</b>	<b>664.992,16</b>	<b>664.992,16</b>	<b>264.992,16</b>
<b>TITOLO IV (SERV. C/TERZI)</b>	<b>707.000,00</b>	<b>707.000,00</b>	<b>260.618,99</b>
<b>TOTALE SPESE 2013</b>	<b>5.390.172,30</b>	<b>5.798.692,65</b>	<b>3.923.958,09</b>

## 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

<b>ENTRATE</b>			<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	1.762.607,27	1.985.908,30	2.605.377,43
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	192.839,05	158.760,26	272.260,36
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	376.362,03	364.466,65	311.055,44
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	50.988,01	203.185,09	486.060,53
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>2.382.796,36</b>	<b>2.712.320,30</b>	<b>3.674.753,76</b>

<b>SPESE</b>			<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
TITOLO I	Spese correnti	Euro	2.210.557,03	2.251.570,09	2.911.415,40
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	25.770,28	226.931,17	486.931,54
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	260.283,38	271.537,57	264.992,16
<b>TOTALE</b>	<b>SPESE</b>	<b>Euro</b>	<b>2.496.610,69</b>	<b>2.750.038,83</b>	<b>3.663.438,10</b>

<b>Avanzo di competenza</b>	Euro	<b>-113.814,33</b>	<b>-37.718,53</b>	<b>11.414,66</b>
-----------------------------	------	--------------------	-------------------	------------------

## 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

<b>SERVIZI CONTO TERZI</b>	<b>ACCERTAMENTI (in conto competenza)</b>		<b>IMPEGNI (in conto competenza)</b>	
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.772,02	63.096,15	60.772,02	63.096,15
Ritenute erariali	136.001,46	134.323,45	136.001,46	134.323,45
Altre ritenute al personale c/terzi	6.747,22	9.535,90	6.747,22	9.535,90
Depositi cauzionali	14.680,50	8.930,23	14.680,50	8.930,23
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Depositi per spese contrattuali	7.538,32	612,48	7.538,32	612,48
Altre per servizi conto terzi	12.805,55	37.120,77	12.805,55	37.120,77

Le entrate e correlate spese inserite nella voce “*altre per servizi conto terzi*”, con i relativi ammontari, sono per il 2013:

- Consultazioni elettorali	Euro	30.407,77
- Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	Euro	1.684,00
- Polizze per automezzi in comodato a carico di terzi	Euro	1.829,00
- Risarcimento danni a terzi da compagnie di assicurazione	Euro	3.200,00

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.772,02	63.096,15	60.772,02	63.096,15
Ritenute erariali	136.001,46	134.323,46	136.001,46	134.323,46
Altre ritenute al personale c/terzi	6.747,22	9.535,90	6.747,22	9.535,90
Depositi cauzionali	14.680,50	8.930,23	14.680,50	8.930,23
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
Depositi per spese contrattuali	7.538,32	612,48	7.538,32	612,48
Altre per servizi conto terzi	12.805,55	34.333,32	12.805,55	33.920,76

#### i. Tributi comunali

##### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
4. l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
5. l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
6. il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
7. non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto a accertare le entrate per Imu al netto delle quote trattenute per l'alimentazione del Fondo di solidarietà, ai sensi dell'art. 4, Dl. n. 16/14.

## Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato in base al Piano economico finanziario fornito dal gestore del servizio,
- ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale e ha rilevato che la copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune *non* è inferiore al 7% del costo del servizio.

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricorda che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “soglia di esenzione” in ragione del reddito posseduto;
- sottolinea, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fa presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento; e
- fa presente che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2010</b> <b>Aliquota 0,6 %</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2011</b> <b>Aliquota 0,6 %</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2012</b> <b>Aliquota 0,6 %</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2013</b> <b>Aliquota 0,6 %</b> <i>(previsione assestata)</i>
Euro 219.567,00	Euro 229.918,00	Euro 240.997,46	Euro 234.456,00

## Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

In merito a tale imposta le risultanze dei rendiconto presentano i seguenti andamenti:

	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Previsione	-----	1.000,00	3.000,00
Accertamento	0,00	979,85	3.086,14
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	290,02

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

<b>Recupero evasione</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsione iniziale 2013</b>	<b>Accertamenti 2013</b>	<b>Riscossioni 2013 (competenza)</b>
Ici/Imu	4.151,84	1.076,43	3.000,00	2.054,58	2.054,58
Altri tributi	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.151,84</b>	<b>1.076,43</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.054,58</b>	<b>2.054,58</b>

Il Revisore evidenzia che sono state effettuate riscossioni nella gestioni residui per l'anno 2012 per Euro 1.114,97.

## 6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	40.110,20	-----	81.773,65	-----	39.894,55
Riscossione (competenza)	-----	32.168,85	-----	72.217,45	-----	30.806,60
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	12.203,45	Anno 2011	7.941,35	Anno 2012	9.956,20

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	20.055,10	40.886,83	19.947,28
Spesa per investimenti	0	0	0

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 48 del 5 luglio.

## 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	34.288,01	-----	25.204,29	-----	25.783,19
Riscossione (competenza)	-----	34.288,01	-----	25.204,29	-----	25.783,19
Riscossioni residui	Anno 2008	0	Anno 2009	0	Anno 2010	0
	Anno 2009	0	Anno 2010	0	Anno 2011	0
	Anno 2010	0	Anno 2011	0	Anno 2012	0

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2011
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 25.716,00, pari al 75% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 8.572,00, pari al 25% del totale.
- anno 2012
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00 (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 25.204,29, pari al 100% del totale;
- anno 2013
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0;
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 25.783,19, pari al 100% del totale.

## 8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 12 giugno 2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- l'importo del fondo 2013 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999; non ha effettuato progressioni orizzontali e verticali nell'anno 2013.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12
Spese di personale (int. 1)	770.283,89	756.755,01	748.296,17	-1,12%
Altre spese di personale (int. 3)	0,00	0,00	0,00	-----
Irap (int. 7)	55.145,48	54.372,98	55.736,74	2,51%
Altre spese (specificare)	28.711,00	25.383,00	27.364,70	7,81%
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>854.140,37</b>	<b>836.510,99</b>	831.397,61	-0,61%
- componenti escluse (B)	21.051,97	19.977,10	-16.279,91	-18,51%
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>833.088,40</b>	<b>816.533,89</b>	<b>815.117,70</b>	<b>-0,17%</b>

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale<sup>1</sup> al 31 dicembre</b>	<b>2012 personale in servizio</b>	<b>2013 personale in servizio</b>
personale a tempo indeterminato	21	21
personale a tempo determinato	2	1
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>23</b>	<b>22</b>
costo medio del personale (A/C)	36.370,04	37.790,80
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	254,41	254,80
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	37,15%	28,56%

L'Organo di Revisione ha verificato che nel 2013 l'Ente ha provveduto ad effettuare n. 1 proroga di contratto a tempo determinato e che l'Ente ha adottato il “*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*” (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08, convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

I restanti enti:

- e) se soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- f) se non soggetti al Patto di Stabilità, possono assumere nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

## **9. Spese di rappresentanza**

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei “Servizi Finanziari” e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- “stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini”.

<sup>1</sup> Il numero dei lavoratori è rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

## 10. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.528,00	80%	905,60	440,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	4.854,96	50%	2.427,48	852,28

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	2.434,50	50%	1.217,25	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.419,60	20%	1.935,68	1.813,29

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi		20%		

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 (*“Legge di Stabilità 2013”*), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

### 11. “Fondo svalutazione crediti”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo svalutazione crediti”, confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 (*“Spending Review”*).

### 12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
5,99%	5,14%	4,77%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	2.872.459,29	2.612.175,91	2.349.461,17
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	260.283,38	262.410,74	274.118,99
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	- 304,00	0,00
Totale fine anno	2.612.175,91	2.349.461,17	2.075.342,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	142.486,84	127.214,86	111.341,49
Quota capitale	260.283,38	262.410,74	274.118,99
Totale fine anno	402.770,22	389.625,60	385.460,48

### 13. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 607.800,70, di parte corrente, a seguito dell'introduzione della Tares e del suo necessario re-inserimento nel bilancio dell'Ente.

#### 14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

<b>Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale</b>	
<b>Entrate</b>	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	2.054,58
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.054,58</b>

  

<b>Spese correnti straordinarie e non ripetitive</b>	
<b>Spese</b>	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	13.113,35
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.113,35</b>

#### 15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2013, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Mensa scolastica	166.000,00	81.679,00	- 84.321,00	49,20%	47,85%
Illuminazione votiva	20.400,00	18.157,50	- 2.242,50	89,01%	98,04%
Nido d'infanzia	73.000,00	25.659,94	- 47.340,06	35,15%	35,62%

- 3) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013	Residui derivanti dall'esercizio 2012 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2013	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2013
Asilo Nido	25.659,96	19.814,94	6.768,73	6.768,73	0,00	0,00
Refezione scolastica	81.679,00	80.216,00	1.522,10	0,00	1.522,10	1.522,10
Trasporto scolastico	6.542,00	5.422,00	1.400,00	1.200,00	200,0	200,00
Lampade votive	18.157,50	16.604,00	1.075,00	1.075,00	0,00	0,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

## 16. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che non viene rispettato solo il **parametro n. 4** "*volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni di spesa corrente*", che per il Comune presenta il dato del 40,09%.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	2.634.005,84	2.957.865,37	3.935.372,75
Impegni di competenza	2.742.215,41	2.995.583,90	3.923.958,05

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	1.762.607,27	1.985.908,30	2.605.377,43
Entrate Titolo II	+	192.839,02	158.760,26	272.260,36
Entrate Titolo III	+	376.362,03	364.466,85	311.055,44
<b>Entrate correnti</b>	<b>+</b>	<b>2.332.808,35</b>	<b>2.509.135,41</b>	<b>3.188.693,23</b>
Spese Titolo I	-	2.210.557,03	2.251.570,09	2.911.415,40
Spese per rimborso prestiti (quota capitale) <sup>1</sup>	-	260.283,38	271.537,57	264.992,16
<b>Differenza</b>	<b>+/-</b>	<b>-139.032,06</b>	<b>-13.972,45</b>	<b>12.285,67</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	5.105,28	0,00	7.348,74
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
Contributi permessi di costruire		25.716,01	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	<i>+/-</i>	<i>-108.209,77</i>	<i>-13.972,45</i>	<i>19.634,41</i>
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	25.272,00	203.185,09	486.060,53
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	498,28	23.746,08	871,01
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II <sup>2</sup>	-	25.770,28	226.931,17	486.931,54
<b>Totale gestione c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>-108.209,77</b>	<b>-13.972,45</b>	<b>19.634,41</b>

<sup>1</sup> Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "Rimborso per anticipazione di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento.

<sup>2</sup> Il dato da riportare è depurato dell'intervento 10 "Concessione di crediti e anticipazioni".

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	<b>GESTIONE</b>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	_____	_____	462.217,90
<b>RISCOSSIONI</b> ..... Euro	494.324,14	2.801.675,71	3.295.999,85
<b>PAGAMENTI</b> ..... Euro	719.215,78	2.631.054,45	3.350.270,23
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b> ..... Euro			407.947,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			
<i>Differenza</i> ..... Euro			407.947,52
<b>RESIDUI ATTIVI</b> ..... Euro	274.447,01	1.133.697,04	1.408.144,05
<b>RESIDUI PASSIVI</b> ..... Euro	550.598,38	1.292.903,64	1.793.502,02
<i>Differenza</i> ..... Euro			- 385.357,97
<b>AVANZO (+) .....</b> Euro			<b>22.589,55</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	3.935.372,75
Totale impegni di competenza	-	3.923.958,05
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>11.414,70</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0
Minori residui attivi riaccertati	-	26.531,43
Minori residui passivi riaccertati	+	29.486,57
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>2.955,12</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	+	<b>11.414,70</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	+	<b>2.955,14</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	+	<b>8.219,75</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	+	<b>0,00</b>
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013</b>		<b>22.589,55</b>

## Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	0,00	7.348,74	5.673,58
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	23.746,08	146,47	16.250,68
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	0,00	724,54	665,29
<b>Totale avanzo/disavanzo (+/-)</b>	<b>23.746,08</b>	<b>8.219,75</b>	<b>22.589,55</b>

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 5.673,58

### 1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	407.947,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	407.947,52

## 2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	2.451.993,57	3.114.249,64
<i>Costi della gestione</i>	Euro	2.471.866,97	2.926.867,41
<b>Risultato della gestione</b>	Euro	<b>-19.873,40</b>	<b>187.382,23</b>
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate</i>	Euro	49.358,60	-124.913,30
<b>Risultato della gestione operativa</b>	Euro	<b>29.485,20</b>	<b>62.468,93</b>
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-126.894,81	-110.778,60
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	Euro	<b>97.409,61</b>	<b>-48.319,67</b>
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	19.030,79	-26.408,89
<b>Risultato economico di esercizio</b>	Euro	<b>-78.378,82</b>	<b>-74.718,56</b>

- 3) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dall'incremento dei proventi della gestione in modo più che proporzionale rispetto ai costi della gestione e tale da coprire anche il peggioramento del risultato rilevato per gli organismi partecipati.

4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2012	2013
363.820,63	340.971,41

5) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine.

### 3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione, visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassume:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	226,61	76,5	-150,11
Immobilizzazioni materiali	9.665.103,32	9.385.530,02	-279.573,30
Immobilizzazioni finanziarie	118.630,00	118.630,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.783.959,93</b>	<b>9.504.236,52</b>	<b>-279.723,41</b>
Rimanenze			
Crediti	798.402,58	1.412.550,05	614.147,47
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	462.217,90	407.947,52	-54.270,38
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.260.620,48</b>	<b>1.820.497,57</b>	<b>559.877,09</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>15.280,79</b>	<b>16.245,35</b>	<b>964,56</b>
<b><i>Totale dell'attivo</i></b>	<b>11.059.861,20</b>	<b>11.340.979,44</b>	<b>281.118,24</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>339.945,30</b>	<b>617.880,23</b>	<b>277.934,93</b>
<b><i>Passivo</i></b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.807.291,70</b>	<b>4.732.573,14</b>	<b>-74.718,56</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>2.787.249,75</b>	<b>2.813.032,94</b>	<b>25.783,19</b>
Debiti di finanziamento	2.349.461,17	2.075.342,18	
Debiti di funzionamento	870.767,79	1.167.037,30	
Debiti per anticipazione di cassa	0	0	0
Altri debiti	29.460,81	8.584,49	
<b>Totale debiti</b>	<b>3.249.689,77</b>	<b>3.250.963,97</b>	<b>1.274,20</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>215.629,98</b>	<b>544.409,39</b>	<b>328.779,41</b>
<b><i>Totale del passivo</i></b>	<b>11.059.861,20</b>	<b>11.340.979,44</b>	<b>281.118,24</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>339.945,30</b>	<b>617.880,23</b>	<b>277.934,93</b>

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, al *completamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
  - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scemputo di oneri di urbanizzazione;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 7) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 8) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo: del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite per un importo di Euro 131.497,93;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
- il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 10) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

#### **4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

#### **5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA**

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
  - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;

- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

## **6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE**

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
  - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - al responsabile di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
  - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).

## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

### 1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

#### GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+ 0	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	- 26.531,43	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+ 13.235,87	
<b>Risultato</b>		<b>- 13.295,56</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+ 0	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	- 0	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+ 16.250,68	
<b>Risultato</b>		<b>16.250,68</b>
<b>Risultato dalla gestione delle partite di giro</b>		<b>0,02</b>
<b>Risultato finale della gestione residui ( a )</b>		<b>2.955,12</b>

#### GESTIONE DI COMPETENZA

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+5.644,77	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-376.279,17	
Minori impegni nelle spese di competenza	+390.268,81	
<b>Risultato</b>		<b>-120.581,88</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+0	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	- 1.038.084,74	
Minori impegni nelle spese di competenza	+ 1.038.084,74	
<b>Risultato</b>		<b>0</b>
<b>Risultato finale della gestione di competenza ( b )</b>		<b>19.634,41</b>
<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 ( c )</b>		<b>0</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b> <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		<b>22.589,55</b>

Il revisore unico suggerisce di vincolare la totalità dell'avanzo a spese in conto capitale e specificatamente alla restituzione alla regione Toscana del Fondo di rotazione per la progettualità.

Tutto ciò premesso

## **L'ORGANO DI REVISIONE**

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando gli Organi dell'Ente a tener conto dei suggerimenti avanzati con la presente relazione.

F.to Il Revisore unico  
Dr. Fabio Nacci